

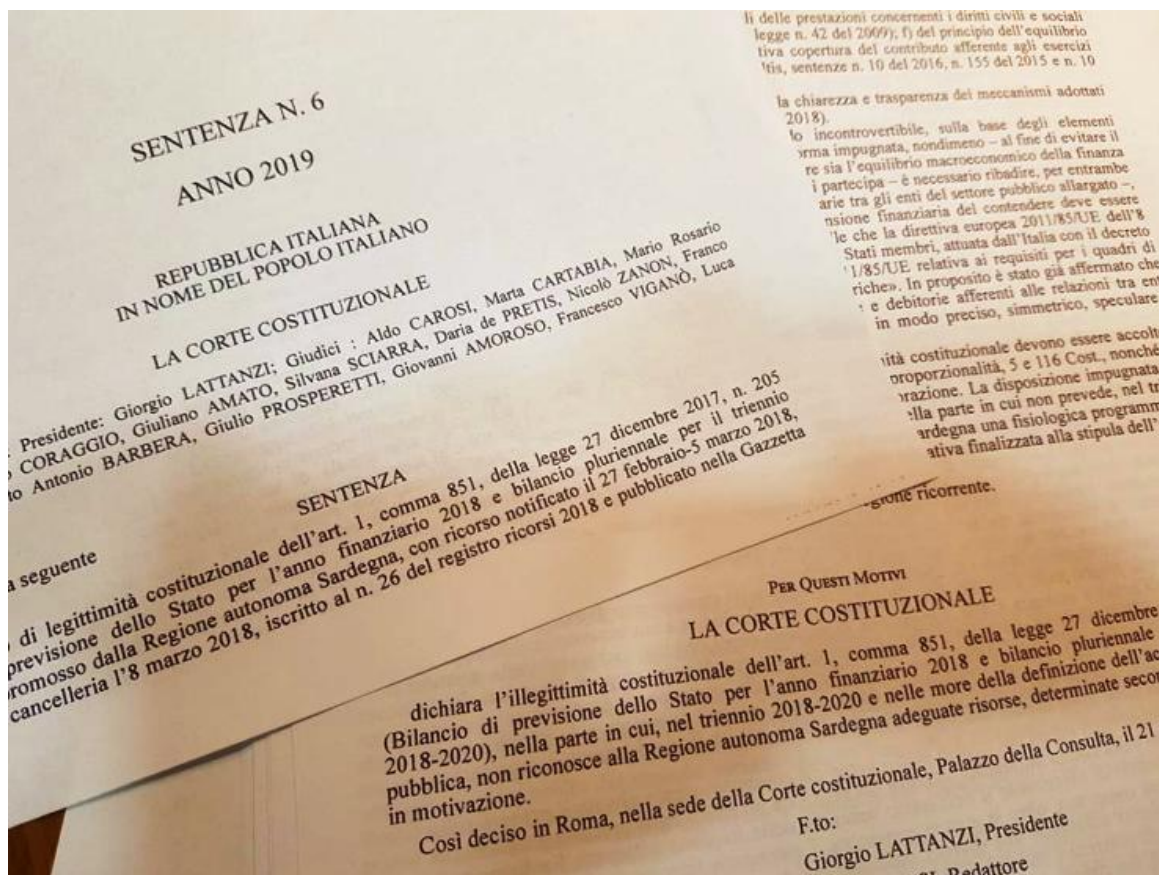
Sentenza Consulta: invece che pavoneggiarsi, centrosinistra chiedi scusa in ginocchio (Franco Meloni e Michele Cossa)

Date : 14 Gennaio 2019



Con **squilli di tromba festanti**, lustrini, ballerine e nani da circo il **presidente uscente della Regione Pigliaru** e il suo assessore al Bilancio, **Raffaele Paci**, pure lui uscente, hanno convocato una conferenza stampa per festeggiare adeguatamente la **sentenza della Corte costituzionale** che, giudicando sul **contenzioso tra lo Stato e la Regione** relativamente alla **legge Finanziaria del 2017**, ha giustamente dato ragione a quest'ultima.

Indubbiamente si tratta di un **successo per la Sardegna**, non perché ci restituirà il maltolto ma semplicemente perché dice che **lo Stato non può continuare a saccheggiare le casse regionali**. La *Corte* nella *sentenza n. 6* afferma che, nel definire gli accordi di carattere finanziario, *Stato e Regione* devono fare riferimento ai parametri fissati dalla legge 42 del 2009, **esattamente quel che chiedeva la Giunta Cappellacci**. Inoltre, la *Consulta* bacchetta lo Stato per l'inosservanza delle precedenti sentenze della *Corte*. in barba agli sprovveduti che invece **si accordavano per disapplicare i pronunciamenti della Suprema Corte** e concordavano di **ritirare i ricorsi degli anni passati**. La faccenda viene presentata dal duo come un **successo storico** dovuto alla loro straordinaria abilità cui sardi sono sobriamente invitati a concedere un trionfo tipo generali romani dopo le loro vittoriose guerre di conquista. In realtà, **la sentenza certifica il fallimento del percorso ostinatamente fin qui seguito da Paci**.



Non è nostra intenzione negare l'importanza della sentenza non foss'altro perché attesta inequivocabilmente quanto fosse **giustificata la ferma opposizione agli strampalati accordi firmati dalla Giunta Pigliaru**. Perciò, francamente i toni entusiastici e i proclami della maggioranza sembrano oggi quantomeno fuor di luogo, probabilmente non hanno ben compreso cosa dice la *Corte*. Hanno dimenticato che, nel **2014, Pigliaru e Paci ritirarono i ricorsi presentati dalla Giunta Cappellacci** e assicurarono i sardi che grazie alla loro abilità negoziale lo Stato da lì in poi non avrebbe più conculcato i diritti dell'isola e soprattutto non ne avrebbe più rapinato le risorse. Il risultato è stato che **in questo quadriennio il Governo ha turlupinato i due ingenui Pinocchi**, che a loro volta hanno raccontato le favole più inverosimili. Quando finalmente si sono svegliati hanno cominciato a presentare i ricorsi e adesso, dopo anni in cui la **Sardegna ha dovuto sacrificare sull'altare del Bilancio dello Stato un paio di miliardi**. Un paio di miliardi!!!

Insomma, invece di pavoneggiarsi per un successo molto parziale (*riconoscimento di essere stati fregati in articulo mortis (politica, s'intende)*), **il centrosinistra dovrebbe chiedere scusa in ginocchio**, perché se, come gli abbiamo ripetuto in tutte le salse, avessero mantenuto in piedi i ricorsi della Giunta di centrodestra, **la Sardegna in questi anni avrebbe avuto a disposizione 2 miliardi in più**. Però, ad essere sinceri, un motivo di speranza e di grande ottimismo la sentenza ce lo offre: si dovranno **riaprire i tavoli per la definizione dei rapporti finanziari tra Stato e Regione** e a quei tavoli **Pigliaru e Paci non potranno più sedersi**. Questa sì che è una splendida certezza.

Franco Meloni e Michele Cossa - Riformatori

(admaioramedia.it)